

Negli anni 90 e primi 2000, Armando favorì la pratica di sport allora poco praticati da atleti con disabilità fisiche e intellettive, come lo sci, l'handbike, il tiro con l'arco e l'equitazione.

Sua fu l'idea del "Pokerissimo Challenge" di sci alpino, nonché i "Paralleli di Natale", competizioni nelle quali partecipavano atleti senza disabilità e atleti con disabilità fisica e visiva.

Dopo aver lasciato la presidenza dell'U.S. Brianza Silvia Tremolada, fondò l'ASSIST Sport Terapia, poi divenuta ASSIST Sport Team, con l'obiettivo di diffondere una visione più inclusiva e positiva della disabilità, anche attraverso i media.

Grazie al suo impegno, emittenti come RAI, Telepiù (ora SKY), OdeonTV e altre televisioni locali iniziarono a trasmettere eventi sportivi paralimpici.

Coordinò, tra le altre cose, le prime trasmissioni in chiaro delle Paralimpiadi (Atene 2004) con SportItalia che ottenne per questo elogi dal presidente del CIO, Juan Antonio Samaranch.



L'eredità

Grazie al lavoro pionieristico di Armando, percorsi appena tracciati si sono trasformati in solide realtà, queste consentono oggi a tante persone di praticare sia attività di Sport-Terapia che puro agonismo nelle forme più evolute.

Giovanni "Armando" Spreafico è annoverabile tra i grandi promotori e visionari dello sport paralimpico in Italia, e fondamentale è stato il suo contributo a garantire il riconoscimento e la visibilità che questo merita.



Questa petizione ha bisogno di te
Intitoliamo il Centro Sportivo di Nova Milanese a Giovanni "Armando" Spreafico
chng.it

<https://chng.it/t84xwxD44D>



Un tributo a Giovanni Spreafico "Armando"

"L'eredità di un pioniere dello sport e dell'inclusione"



INCONTRO PROMOZIONALE
PER RINOMINARE IL NOSTRO
CENTRO SPORTIVO A
GIOVANNI SPREAFICO
"Armando"

1 Febbraio
2025

INGRESSO RIVOLTO E
APERTO A TUTTI I CITTADINI
DALLE ORE 15:00

SALA Gio.I.A.
Via Biondi, 14
Nova Milanese

**Firma a favore dell'iniziativa
utilizzando il BarCode**

Comitato Promotore Spontaneo Volontario
per l'Intitolazione del Centro Sportivo
Comunale di Nova Milanese
a Giovanni Spreafico detto "Armando"

Giovanni "Armando" Spreafico

La biografia

Giovanni Spreafico, più comunemente conosciuto come "Armando" dagli amici, nacque a Milano il 26 maggio 1937. Di famiglia originaria di Bergamo, era il penultimo di nove fratelli.

Verso la metà degli anni '30, la famiglia si trasferì a Nova Milanese, dove successivamente il fratello Mario si candidò come sindaco, ricoprendo questo ruolo per diversi mandati.

Armando si diplomò a Milano come perito meccanico e iniziò a lavorare nell'azienda di famiglia, "Fratelli Spreafico". Dopo una vita ricca di eventi, dedicata alla famiglia e allo sport, Armando si spense prematuramente il 29 aprile 2012.

Il percorso sportivo

Il cammino sportivo di Armando iniziò alla fine degli anni Sessanta, quando frequentò il corso per allenatori della F.I.D.A.L. (Federazione Italiana di Atletica Leggera).

Nel 1968, in occasione della prima edizione dei Giochi della Gioventù, fondò, insieme ad alcuni amici, la Polisportiva di Nova Milanese, che allora si occupava solo di atletica leggera e ciclismo.

Armando ne divenne anche il presidente.

La carriera di Armando come tecnico di atletica leggera fu relativamente breve, ma il suo impegno dirigenziale fu intenso e duraturo. Dopo alcuni anni, a seguito della scissione dalla Polisportiva di Nova, fondò, con il compianto amico Francesco Zangone, l'Atletica Nova.

L'Atletica Nova, sotto la guida di Armando come presidente e allenatore dei velocisti e di Franco Zangone come allenatore del settore mezzofondo, iniziò una collaborazione con l'AICS Duina di Milano.

Questa collaborazione, durata alcuni anni, portò infine alla fondazione dell'Atletica Policarbo, insieme all'amico Sergio Zanella. Furono anni di grandi soddisfazioni: gli atleti novesi ottennero risultati di rilievo nazionale. Successivamente, lo staff tecnico della società avviò una collaborazione con la blasonata Pro Patria di Milano, che durò circa tre anni.

Al termine di questa esperienza, Armando, insieme a Zangone fondò nuovamente l'Atletica Nova, unendosi alla Società Sportiva Mondial Milano. Armando assunse il ruolo di direttore tecnico della squadra agonistica e del settore amatoriale.

In quegli anni, a Nova Milanese si stavano avviando le prime attività sportive rivolte a persone con disabilità. Stimolato dai suoi giovani collaboratori cresciuti nella società, tra cui Mauro Papagni e Angelo Peritore, Armando si dedicò interamente a questa nuova sfida, unica per l'epoca, pionieristica per quei tempi.

Binasco 5 - 6 giugno 1982

1° Campionato Italiano di Atletica leggera
per atleti con disabilità
svolto al di fuori della città di ROMA



L'impegno per l'integrazione

L'Atletica Nova, nonostante i vari sodalizi mantenne sempre il suo nome che venne ampliato e modificato in Atletica Nova Brianza visto l'espandersi continuo delle sue attività e rappresentò un esempio pionieristico di integrazione tra atleti con disabilità e senza disabilità.

Negli anni Settanta, era l'unica realtà in Italia a promuovere questa visione inclusiva. Armando si batté nelle riunioni della F.I.D.A.L. regionale per inserire le gare degli atleti paralimpici nello stesso programma di quelle degli atleti olimpici, affrontando spesso

Comitato Promotore Spontaneo Volontario
per l'intitolazione del Centro Sportivo
Comunale di Nova Milanese
a Giovanni Spreafico detto "Armando"

derisioni e scetticismi, ma quelle prime esperienze hanno fatto sì che oggi ci siano le Paralimpiadi, il C.I.P. e le varie federazioni sportive paralimpiche dove tutto è accettato e normalizzato.

Cinquant'anni fa, il contesto era completamente diverso: tutto era ancora da creare, costruire, comprendere e accettare.

Negli primi anni Ottanta, Armando contribuì in modo significativo alla fondazione della F.I.S.H.A. (Federazione Italiana Sport Handicappati), riconosciuta come Federazione Sportiva aderente al CONI, che divenne poi F.I.S.D. (Federazione Italiana Sport Disabili) e, successivamente, C.I.P. (Comitato Italiano Paralimpico). Eletto nel Consiglio Nazionale, ricoprì il ruolo dal 1980 al 1992, dedicandosi alla promozione sportiva e alla formazione tecnica su tutto il territorio nazionale.

Fondamentale fu il suo rapporto con l'I.N.A.I.L., che da allora è rimasto strettamente legato al mondo paralimpico italiano.

Intorno a quegli anni, trasferì l'Atletica Nova Brianza a Monza, fondando la U.S. Brianza Silvia Tremolada, una delle società paralimpiche più importanti d'Italia. Mantenne la presidenza della società per molti anni; il trasferimento da Nova Milanese a Monza fu necessario, poiché Nova Milanese non disponeva di strutture adeguate per le diverse discipline praticate.

Durante gli anni da Consigliere Federale, Armando ricevette la **Stella d'Oro al Merito Sportivo**, la più alta onorificenza per un dirigente sportivo.

Innovazioni e nuovi orizzonti

Armando nel 1983, non molto tempo dopo il suo ingresso nel mondo dello sport per disabili, rese possibile lo svolgimento dei primi Campionati Italiani di Atletica Leggera a Binasco (MI), portando l'atletica leggera paralimpica per la prima volta al di fuori di Roma.

Sostenne con entusiasmo anche lo sviluppo della pallacanestro in carrozzina, con la squadra di Nova Milanese che partecipò a una finale nazionale al Palaeur di Roma, sempre nel 1983.